



PROGETTO

TRIBOCA – TUTTI I SAPORI DELLA LEGALITA'

RISTORANTE sociale



**PROGETTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN
RISTORANTE/PIZZERIA AFFIDATO AL SOCIALE SUL
TERRITORIO DI BUCCINASCO**

CISQCERT

UNI EN ISO 9001:2000
Certificato N° 00.307.376

SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale e Operativa: via Gorki, 5 – 20146 – Milano tel: 02.48.955.377 / 476 – fax: 02.48.955.500

e-mail: info@spazioaperto.coop - www.spazioaperto.coop

C.F. e Partita I.V.A. 07458910150 – CCIAA n. 1168376 – Tribunale di Milano n. 236414/6330/14

Certificato N° 00.307.376 Credito Bergamasco c/c 26159 ABI 03336 CAB 01600 – IT 57 – Ag. Missori



... facevano turni a suon di spintoni per saltare da uno scoglio dentro una pozza di acqua salmastra. E oltre tutto questo umano fermento, l'oceano si gonfiava e ripiegava, perché a nulla e nessuno è dato di restare fermo, non agli uomini, non all'acqua, e neppure al tempo. “un tesoro” esclamò ancora Kate.

“Eccomi”, gridò Peter. “Arrivo”.

E si lanciò di corsa verso la battaglia.

Si sentiva agile e leggerissimo sulla sabbia. “sto per prendere il volo”, pensò. Chissà se stava sognando o volava davvero.

Ian Mc Ewan

L'INVENTORE DI SOGNI

Indice

Introduzione	3
La Cooperativa Spazio Aperto si presenta	4
L'associazione Libera e la sua mission	6
Il Progetto Sociale “Tutti i sapori della Legalità”	7
Analisi del Mercato	13
Il Personale	15
Gestione e strumenti del personale svantaggiato	18
Attività che saranno effettuate dalle persone assunte	24
Modalità di raccordo con i servizi sociali del territorio	26
Personale addetto al recupero sociale e lavorativo delle persone svantaggiate	27
Metodi e Strumenti	29
Piano Finanziario ed Economico	34
Conclusioni	38



Introduzione

L'idea centrale di questo progetto è triplice, da questo il nome solo progettuale di **"triboca – tutti i sapori della legalità"**.

Per intendere che questo progetto deve assumersi tre importanti responsabilità, tre richieste pressanti a cui rispondere.

RICHIESTE DI RESPONSABILITA' SOCIALE, definendo un progetto **formativo** e di **inserimento lavorativo** in un settore importante come quello della ristorazione collettiva; così facendo si creeranno oltre alla ristorazione e alla vendita di prodotti equo solidali, nuovi inserimenti lavorativi con personale svantaggiato del territorio, una doppia risorsa per la città di Buccinasco.

RICHIESTE DI RESPONSABILITA' CULTURALE ovvero nuovi **spazi di accesso** per le proposte culturali del mondo associazionistico, nei quali poter realizzare eventi ed incontri.

RICHIESTE DI RESPONSABILITA' CIVILE nell'applicazione della legge **109/96** dando **uso sociale** a beni sequestrati alla mafia, risposte alle **richieste** che da varie parti della provincia e del Nord Italia vengono fatte su "come" impiegare questi spazi, il progetto "Tutti i Sapori della Legalità" sarà una **acquario**, un "case history", uno **strumento di diffusione** culturale sulla legge 109/96 e sulle attività di gestione dei beni sequestrati.

In questo elaborato affronteremo solo parte delle varie problematiche dell'impegno intrapreso di **"fare impresa sociale"** in spazi che conoscevano solo la negazione di impresa e di società. Siamo coscienti che ciò che facciamo non è solo il riempire un locale sequestrato alle mafie a Buccinasco, ma sviluppare attraverso il successo.



La Cooperativa Spazio Aperto si presenta

Spazio Aperto è una Cooperativa Sociale di Solidarietà sorta nel 1984; si occupa di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, prevalentemente giovani disabili, portatori di handicap fisico e/o psichico, persone inviate da Servizi Territoriali o provenienti da esperienze di detenzione.

Oggi, a oltre venti anni dalla nascita della Cooperativa, circa il 50% della base lavorativa retribuita è costituita da soci-lavoratori svantaggiati.

Per poter conseguire questo risultato realizziamo in azienda obiettivi di efficienza, qualità e dinamismo.

La cooperativa ha già gestito attività di ristorazione e bar direttamente o per conto delle strutture consortili a cui aderisce, anche all'interno di progetti complessi e articolati quali:

Palazzo Granaio – ristorante, pub, centro culturale a Settimo Milanese

JoB Caffè – bar, tavola fredda, spazio polifunzionale a Lainate

Multi Bar – bar paninoteca presso la Clinica multimediata di Sesto San Giovanni

Spazio Aperto ha sviluppato quindi una competenza specifica nel campo della ristorazione, competenza questa che anche attraverso il progetto “Triboca – *tutti i sapori della solidarietà*” si intende accrescere, fino a poter implementare in futuro un nuovo settore imprenditoriale.

La Cooperativa opera anche nei seguenti settori:

- Getta & Usa: raccolta rifiuti speciali (carta, toner, computer, neon ecc.);
- Piattaforma delle Risorse: progettazione, realizzazione e gestione di impianti industriali e comunali per la raccolta differenziata dei rifiuti; Data Entry: trattamento di dati per privati ed Enti;
- Pulizie: pulizie e sanificazioni di aziende, condomini, enti, uffici e scuole;
- Assemblaggi e confezionamento: montaggi, piegature stampati, termoretrazioni, termosaldature e incollaggi a caldo;
- Disabili in Movimento: servizio di trasporto disabili, in convenzione con Enti pubblici, con mezzi specificamente attrezzati;



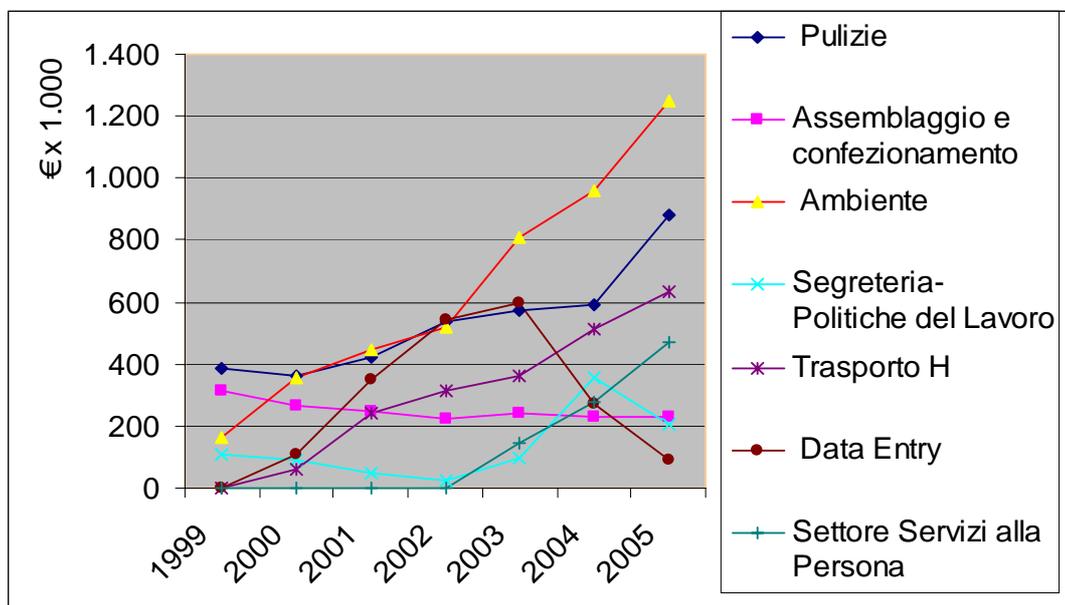
- **Formazione:** Percorsi di integrazione sociale e lavorativa, corsi di formazione e riqualificazione, formazione continua.

In oltre **venti anni di lavoro** sono state integrate socialmente oltre **260** persone svantaggiate.

Quale approccio al bisogno

Verifichiamo ogni giorno, nel nostro modo di essere presenti nella comunità in qualità di Impresa Sociale, come cresca costantemente il bisogno di **creare nuove possibilità di inserimento lavorativo di persone svantaggiate**; i Servizi Sociali, le ASL e le famiglie ci segnalano quotidianamente situazioni di svantaggio sociale. Dare risposte efficaci a bisogni sempre più specifici ed urgenti richiede un impegno continuo e **uno specifico "senso imprenditoriale" in grado di costruire sul medio/lungo periodo strutture aziendali capaci di reggere il confronto col mercato.**

Lo straordinario sviluppo dei nuovi settori imprenditoriali, come quelli ambientali (che si occupano della raccolta rifiuti e della gestione di piattaforme ecologiche), e quelli di pulizie hanno portato ad una continua e **costante crescita del fatturato**. La tabella 1 mostra questo andamento per tutte le attività d'impresa.





L'associazione Libera e la sua mission

Libera è nata il 25 marzo del 1995, con l'intento di coordinare e sollecitare l'impegno della società civile contro tutte le mafie. Fino ad oggi, hanno aderito a Libera più di 1000 gruppi tra nazionali e locali, oltre a singoli sostenitori. La scelta di coordinare tante realtà nella lotta alle mafie, si è rilevata dunque la migliore non solo per il numero dei soggetti coinvolti e per il clima di cooperazione creatosi, ma anche per valorizzare sforzi ed iniziative già esistenti. Libera agisce per favorire la creazione di una comunità alternativa alle mafie, certa che il ruolo della società civile sia quello di affiancare la necessaria opera di repressione propria dello Stato e delle Forze dell'Ordine, con una offensiva di prevenzione culturale.

Libera ha organizzato la sua azione in alcuni particolari settori:

- **il riutilizzo a fini sociali** dei beni confiscati ai mafiosi, con la valorizzazione e l'informazione sulla legge 109/96, per la quale Libera ha raccolto un milione di firme;
- **l'educazione alla legalità**: nelle scuole, per diffondere, soprattutto tra i più giovani, una cultura della legalità e far maturare coscienza civile e partecipazione democratica attraverso lo sport, per recuperare l'enorme potenzialità educativa dello sport e contrastare l'uso del doping e la politica della vittoria ad ogni costo;
- **il sostegno diretto** a realtà dove è molto forte la penetrazione mafiosa, con progetti tesi a sviluppare risorse di legalità umane, sociali ed economiche presenti sul territorio;
- **la formazione e l'aggiornamento** sul mutare del fenomeno mafioso e sulle soluzioni di contrasto ad esso, attraverso campi di formazione, convegni e seminari;
- **l'informazione sul variegato fronte antimafia**, attraverso strumenti di diffusione notizie e di approfondimento tematico sia a stampa che elettronici.

Libera è presente su tutto il territorio nazionale attraverso sedi regionali e coordinamenti provinciali; le associazioni che aderiscono a Libera, nominano un referente che sia in grado di seguirne direttamente i momenti organizzativi e favorire, così, lo scambio di proposte e informazioni sulle attività da svolgere.

Libera ha una struttura articolata in: presidenza, vicepresidenza, collegio dei revisori dei conti, collegio dei garanti e referenti regionali. Ad essi si aggiungono, i responsabili di settore, i coordinatori nazionali di specifici progetti e i gruppi nazionali di lavoro. Il presidente di Libera è don Luigi Ciotti, già fondatore del Gruppo Abele di Torino.



Il Progetto Sociale “Tutti i sapori della Legalità”

COSA E' TRIBOCA

Il progetto “**TR/BOCA – Tutti i sapori della solidarietà**” nasce come volontà del **Comune di Buccinasco, di Libera** e della **Cooperativa Sociale Spazio Aperto** di attivare un settore di inserimento lavorativo nel campo della **ristorazione collettiva**.

Crediamo che il campo della ristorazione possa essere una valida fucina formativa e che ben si presti ad attività lavorative.

Inoltre **Libera**, il **Comune di Buccinasco** e **Spazio Aperto** si faranno garanti di aprire questi spazi al mondo dell'associazionismo e del volontariato, si impegneranno alla **diffusione di una cultura della legalità e daranno formazione ed informazione anche ad altre amministrazioni comunali sui passi e le attività necessarie per realizzare progetti sociali e culturali nel segno della legge 109/96**

COME SARA'

Triboca dovrà essere non solo uno spazio **accogliente** in cui si possano gustare pizze e piatti con un buon rapporto qualità prezzo, ma anche un buon **ristorante/pizzeria** con il valore aggiunto di divenire lo sbocco naturale per la commercializzazione e presentazione di “alimenti eco-sociali”, operando in tal modo una concreta **promozione culturale** sul territorio.

Tutto in Triboca farà parte di una scelta di fondo che crediamo vincente, ovvero unire il sociale al culturale, dove dal personale, ai materiali, alle attività di servizio si respiri questa triplice scelta strategica.



- Riuso e valorizzazione sociale di un bene sequestrato alla camorra.
- Formazione ed inserimento al lavoro nel campo della ristorazione
- Promuovere una cultura enogastronomica utilizzando cibi ecologici e/o provenienti da cooperative sociali.

Attività queste che hanno al centro una visione di legalità e di concretezza, come modello imprenditoriale da diffondere ed incentivare.



DOVE NASCERA'

Triboca nascerà nel comune di Buccinasco in Via Bramante 14, in **un area di circa 190 metri quadrati sequestrata alla camorra, uno spazio ampio con circa settanta posti a sedere.**



Attualmente gli ambienti sono abbandonati e ingombri di materiali e rifiuti, così come evidenziato dal sopralluogo effettuato con l'architetto della società di progettazione **HBGroup**.

Gli spazi dopo una prima attività di cernita e ripulitura, dovrebbero essere ristrutturati, ripensati, oltre che messi a norma come impianto elettrico, gas e riscaldamento. Bisognerà realizzare ex novo i bagni, inoltre si dovranno acquistare parte dei mezzi di produzione quali per esempio la cucina e la cella frigorifera, dotandole di tutte le attrezzature per la ristorazione collettiva utili al progetto.

I SERVIZI CHE OFFRIRA'



TRIBOCA sarà una **Pizzeria Ristorante** che utilizzerà prodotti biologici, del circuito di Liberaterra e della Cooperazione Sociale.

Il servizio di ristorazione sarà attivo sia per la fascia del mezzogiorno che per quella serale. A Mezzogiorno si presenterà **un menù a prezzo fisso**, mentre quello della sera sarà **alla carta**. Il locale adibito a ristorante può ospitare fino a circa 70 coperti.

Lo stesso locale, in orario post-cena serale rimarrà aperto come enoteca: alla degustazione si accompagneranno saltuariamente iniziative promozionali con piccoli produttori di vini e cibi di qualità e di attività di formazione e informazione per cittadini interessati, nonché piccoli interventi musicali –artistici. L'attività di promozione-pubblicità sarà intesa anche alla realizzazione di particolari eventi e



cerimonie, fra cui incontri, compleanni, ricorrenze,...che potranno considerare la possibilità di far uso dei locali.

TRIBOCA sarà in grado di effettuare **consegne a domicilio**, di pizze e piatti tipici, in questo tipo di servizio si potranno pensare a uno o due persone per le consegne.



TRIBOCA Oltre che ristorante sarà circolo e locale con un giorno dedicato alla cultura ed a momenti aggregativi. In questo momento Triboca diventa **“Il Circolino”**; il circolino sarà un enoteca/spaccio di prodotti del consumo critico. **Il Circolino** sarà un luogo deputato oltre alla degustazione di vini e prodotti dello spaccio, anche come ambiente “di servizio” per le realtà associative del territorio consentirà l’uso anche di un area antistante al ristorante vero e proprio, con momenti o serate dedicate anche alle associazioni. Questo spazio permetterà ai cittadini di stare in un ambiente gradevole potendo fruire delle iniziative culturali organizzate. Tali attività saranno realizzate anche in fasce orarie diverse, in relazione alle diverse necessità e tipologie di persone. Tutto ciò è inteso a sostenere sia lo sviluppo delle finalità socio-culturali del progetto che quelle economiche di impresa.

Nell’ottica del distretto culturale, lo spazio del Circolino potrà essere interessato anche da eventi collegati alle esigenze del territorio di Buccinasco, per particolari iniziative promozionali.

Nelle finalità condivise con l’amministrazione comunale vi sono altresì quelle di favorire lo sviluppo delle politiche del mondo associazionistico, la **contaminazione tra culture**: a tale scopo il circolino sarà strutturato anche come luogo di aggregazione e promozione della comunità sinti, dell’integrazione e dello scambio culturale, triboca sarà un luogo di coinvolgimento nella organizzazione di iniziative socio-culturali rivolte all’integrazione.

TRIBOCA avrà un punto Vendita per promuovere una strategia della “qualità e della sostenibilità” adottando una politica degli acquisti tesa a privilegiare il rapporto con piccoli fornitori, preferibilmente locali, che promuovano prodotti solidali, ecologici e di qualità; comunque commercializzati al di fuori dai tradizionali mercati della grande distribuzione alimentare. La proposta verso la clientela intende favorire l’accesso a fasce di target a reddito medio, con l’intento di dare ai più la possibilità di fruire di un servizio di qualità a costi contenuti.





TRIBOCA intende **sviluppare** una iniziativa atta a favorirne la crescita e l'integrazione nella comunità locale. Per ciò saranno rese disponibili (previo accordo) attrezzature e spazi che permettano l'espressione dei **gruppi organizzati del territorio**. Le associazioni rappresentano soggetti importanti anche per lo sviluppo e il radicamento dell'iniziativa d'impresa, in quanto aggregano persone differenti, e sono un ottimo viatico promozionale sia per le manifestazioni culturali che per i servizi di ristorazione e degustazione.

TRIBOCA, Bisogni, Clientela, Mercato

La nuova attività d'impresa è rivolta a differenti tipologie di clienti, che prioritariamente saranno:

singoli cittadini; associazioni, gruppi e organizzazioni; pubbliche amministrazioni; ed imprese locali.

Il motivo del progetto deriva da un'attenta analisi condotta congiuntamente dall'amministrazione comunale e dalla cooperativa, da cui sono derivate le indicazioni precise relative alle **tipologie di servizi da attivare nel territorio a risposta dei bisogni di socialità, integrazione e crescita culturale della popolazione.**

Da ciò Spazio Aperto intende realizzare il progetto Triboca, mettendo in campo la propria iniziativa imprenditoriale, culturale e sociale. **L'attività di ristorazione** offrirà la possibilità di godere di un servizio di cucina realizzata con prodotti di qualità, il cui accesso sarà reso ancor più interessante da un **giusto rapporto fra qualità e prezzo.**

Spazio Aperto, pur intendendo rendere sostenibile economicamente e socialmente l'esperienza, si prefigge l'obiettivo di produrre un servizio di qualità a prezzi "popolari". In questa ottica, mutuando l'esperienza da altri paesi europei, si intende offrire i servizi di ristorazione a prezzi convenzionati per tipologie particolari di clientela (menù bambini, carta- giovani, anziani,...).

Verso le aziende sarà attivato un piano di promozione atto a sostenere la vendita dei servizi di ristorazione per la pausa pranzo dei dipendenti (considerando l'opportunità di stipulare delle particolari convenzioni) che per pranzi – cene di lavoro, per particolari iniziative di rappresentanza e/o cerimonie.

Verso le associazioni del territorio, e verso la rete diffusa del terzo settore della provincia, il ristorante offrirà particolari condizioni di vantaggio ed iniziative a tema, nonché convenzioni con le organizzazioni per cerimonie, pranzi/cene sociali.



TRIBOCA, chi c'è oggi e le competenze per realizzarlo

Queste azioni di volano imprenditoriale si inseriranno in una struttura complessa nella quale. Ci sembra giusto approfondire le criticità di tale progetto relativamente all'aspetto organizzativo e di coordinamento.

Il progetto **Triboca** si sta consolidando, in quanto sono già stati formalizzati incontri con enti e organizzazioni come il Comune di **Buccinasco** e la associazione **Libera**, le due organizzazioni saranno le principali referenti per il progetto culturale ed il progetto di diffusione della legge 109/96 legate al progetto "tutti i sapori della legalità".

Queste collaborazioni ci consentono di poter rispondere alle richieste di spazi e luoghi di incontro del mondo **associazionistico** ed alle esigenze di **diffusione della cultura della legalità** che sono gli altri due aspetti su cui si deve poggiare il progetto.

Crediamo che un progetto tanto ambizioso e complesso **debba nascere con l'unione di tanti interessi**, la condivisione di un percorso ed una innegabile **interconnessione tra le realtà di governo del territorio**, l'Impresa Sociale e la **diffusione di una cultura di legalità**.

Il quadro di sviluppo che ci troveremo ad affrontare inserisce Spazio Aperto in un contesto complesso che **ci invita a cercare partner strategici per l'offerta di un prodotto /servizio che si distingua da quello di un comune ristorante o pizzeria**.

Da qui, immediatamente, il senso della ricerca di **offrire spazi di condividere percorsi** conoscenze, ma soprattutto la ricerca di **creare un modello operativo d'impresa sociale che funzioni e dimostri il riscatto offerto dal buon utilizzo dei beni sequestrati alla mafia**.

Per questo che il Progetto è sostenuto da vari enti ed associazioni tra i quali crediamo di poter collaborare in varia forma e natura per il riscatto sociale e culturale di una legge che crediamo importante non solo come strumento di riscatto, recupero e di lotta alla mafia, ma anche per lo sviluppo dell'imprenditoria sociale del nostro paese.



ENTI ADERENTI AL PROGETTO – TUTTI I SAPORI DELLA LEGALITA'



Comune di Buccinasco

Facilitazioni nelle pratiche amministrative/autorizzative
Collaborazione con il mondo associazionistico
Condivisione degli obiettivi lavorativi
Collaborazione per attività sul territorio



Provincia di Milano

**Provincia
di Milano**

Rapporti con il mondo delle associazioni
Rapporti con i produttori biologici
Iniziative culturali
Inserimenti lavorativi ex carcerati e misure alternative
Collaborazioni per eventi
Attività di Formazione al lavoro



Libera

Cultura della lotta alla mafia
Fornitura di prodotti per il punto vendita
Iniziative culturali legate alla legge 106/96



Analisi del Mercato

Nello specifico si dovranno affrontare i seguenti aspetti di forza e di criticità, che nella realtà aziendale in cui operiamo potrebbero essere riassunti con questo schema:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
SINERGIE CON IL TERRITORIO FORTE COINVOLGIMENTO ETICO E SOCIALE ATTENZIONE DEI MEDIA SUPPORTO PRO BONO DI PROFESSIONISTI ED ORGANIZZAZIONI STRUMENTI DI ANALISI SINERGIE CON LIBERA	COMPETENZA OPERATIVA REFERENZE SPENDIBILI COMPETENZA COMMERCIALE SPECIFICA. MANCANZA DI ORGANIZZAZIONE AFFINATA START-UP PER I PRIMI MESI
POSSIBILITA'	MINACCE
SVILUPPO DEL RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI RICERCA DI CONVENZIONI PER PRANZI E CENE DI LAVORO SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO SISTEMI PREMIANTI E FLESSIBILITA' D'ORARIO PIZZAIOLO DEL TERRITORIO DISPONIBILE A COLLABORARE	POSSIBILI INTIMIDAZIONI FLESSIBILITA' NELLA GESTIONE DEL LAVORO SPAZI RIDOTTI RISPETTO ALLE ASPETTATIVE SBAGLI NELLA SELEZIONE DEI FORNITORI

Questa ci ha portato ad impostare un approccio strutturato alla complessità del progetto imprenditoriale monitorando l'evoluzione con riunioni mensili e momenti di valutazione/ridefinizione annuali, con indicatori, responsabili e tempi di attuazione.



La risposta a gran parte delle criticità si può ricondurre ad una relativa conoscenza del settore e una minima destrezza nell'operare; è per questo motivo che il progetto TUTTI I SAPORI DELLA LEGALITA' ha messo al centro delle proprie attività un importante **pacchetto formativo** ed ha intenzione di sviluppare il più possibile relazioni di supporto e collaborazione imprenditoriale.

Vogliamo realizzare un progetto completo e per questo abbiamo contattato alcuni liberi professionisti che fanno da consulenti in alcuni gruppi industriali ed alimentari (come il Gruppo Autogrill) in grado di apportare quelle **competenze progettuali, nello studio del mercato, e nella ricerca dei mezzi di produzione**, che possano posizionarci nel mercato del territorio in cui il ristorante è inserito.

Crediamo che sia importante **comunicare ciò che si sta realizzando**, in questo senso si sono realizzati momenti di collaborazione (pro - bono) con importanti organizzazioni come **Sodalitas** (disponibile a strutturare una campagna di comunicazione realizzata da consulenti di assoluta rilevanza nazionale), sfruttando tra l'altro l'immagine sociale del progetto ed i prodotti di Libera e del mondo della Cooperazione Sociale.



Il Personale

La seguente tabella definisce l'organizzazione del progetto e la localizzazione della sede di appartenenza.

Nella prima colonna vi sono le risorse già a disposizione della cooperativa che agiranno di supporto nella fase di start-up in Triboca.

Nella seconda colonna vi sono le risorse che si incrementeranno ex novo grazie al finanziamento di Triboca.

Nella terza colonna vi sono le funzioni svolte dal personale assunto.

In grassetto sono indicate le figure dedicate a tempo pieno nel servizio Triboca, **alcune figure appaiono in diverse fasi organizzative a seconda delle mansioni ricoperte.**

Progettazione/Gruppo di Coordinamento

Organico Sp. Aperto	Organico Triboca	Funzione
Resp. Marketing e Sviluppo	1 Responsabile Ristorante	Gestione del personale Gestisce i budget e i contatti con i clienti e fornitori. Svolge anche attività operative e sarà interfaccia dell'Amministrazione Comunale e di Libera per gli aspetti culturali e di diffusione del modello operativo.

Sarà compito del Resp Marketing su delega del CDA richiedere ai vari settori quelle attività di sostegno e collaborazione necessarie per lo sviluppo di Triboca

Settore Operativo – Pizzaiolo

Organico Sp. Aperto	Organico Triboca	Funzione
	1 Pizzaiolo	Gestione del magazzino, delle attività di ristoro e del dopo circolino. Pianifica le attività con il Responsabile del Centro e gestisce il personale per le consegne.



Settore Operativo – “Circolino” e servizio in sala

Organico Sp. Aperto	Organico Triboca	Funzione
Resp Inserimenti Lavorativi	1 Barista (inserimento lavorativo)	Servizio al bar e nel ristorante, preparazione degli alimenti, vendita dei prodotti ecc.
Resp formazione	2 Camerieri (inserimento lavorativo)	
	1 Cuoco	

Per “Circolino” intendiamo: il locale antistante alla pizzeria vera e propria che si presta anche alla vendita dei prodotti di Libera. Queste attività faranno parte del processo di formazione al lavoro descritto **nell'allegato 2 – Inserimento lavorativo**.

Settore Marketing e sviluppo

Organico attuale	Organico Triboca	Funzione
Resp. Marketing e Sviluppo	Resp. del Ristorante	Campagne stampa, ricerca di nuovi clienti, attività culturali, rapporti con il territorio, comunicazione d'impresa.

Saranno risorse dedicate per la crescita del settore supportando le azioni di comunicazione e di monitoraggio controllo e valutazione di Triboca.

Qualità

Organico Sp. Aperto	Organico Triboca	Funzione
Responsabile qualità	Tutto il personale di Triboca	Attività così come definite dal manuale della qualità consultabile presso Spazio Aperto



Inserimenti lavorativi

Organico Sp. Aperto	Organico Triboca	Funzione
Responsabile Inserimenti Lavorativi Operatore di Inserimento Lavorativo	Resp del Ristorante	Segue le indicazioni del responsabile inserimenti lavorativi

Le attività sono descritte approfonditamente nel capitolo relativo al progetto di inserimento lavorativo

Sottolineiamo che la funzione del Responsabile Ristorante, del pizzaiolo e dei tre inserimenti lavorativi sono conseguenza della nuova organizzazione creata con il progetto Triboca, e quindi da intendersi come **nuovo personale assunto** con la conseguente ottimizzazione delle risorse consentirà a regime l'assunzione del personale elencato.

Nel dettaglio il "valore aggiunto" che porterà l'attuazione del processo formativo sarà quello di dare formazione al personale che assisterà il cuoco, i camerieri ed il pizzaiolo prevedendo un piano formativo specifico e particolareggiato, in un settore non banale.



Gestione e strumenti del personale svantaggiato

Premessa

Gli inserimenti lavorativi di pazienti psichici, psichiatrici e disabili fisici effettuati nel progetto Triboca saranno attuati con la presenza costante di **un operatore di riferimento**, con la consapevolezza che l'azione formativa si inserisce in un ampio quadro di sviluppo della persona umana. In questo modo l'operazione di integrazione è permanente e comprende anche tutte le relazioni psico-dinamiche presenti nell'ambiente-lavoro, che vanno dal rapporto con il **Responsabile del Servizio** al rapporto tra colleghi sul luogo di lavoro. Sottolineare ogni momento questi aspetti permette di valutare correttamente processi che spesso fungono da "svolta" in un inserimento lavorativo particolarmente complesso.

Gli Inserimenti lavorativi nel progetto "Triboca"

Nel terzo settore si parla spesso di una "Ragione di fondo", cioè di una motivazione ad aggregarsi che è la guida e la convalida di tutte le azioni proposte. Ecco, per la Cooperativa Spazio Aperto, la "mission" è la convinzione dell'alto valore della dignità umana, soprattutto quando, in condizioni di svantaggio fisico o mentale, si riveli necessario un sostegno, un accompagnamento o un intervento a vari livelli: mettere al servizio delle amministrazioni pubbliche e dei cittadini idee e competenze per sviluppare opportunità di Inserimento Lavorativo, servizi di prossimità, progetti di Autonomia e/o di Vita Indipendente.

La nostra è una concezione pratico-operativa, è una filosofia "del fare": desideriamo concretamente che le persone percepiscano la propria vita in maniera più libera, autonoma, sollevati un poco dai mille ostacoli che ogni svantaggio comporta.

La concretizzazione della "mission", che mai dovrà essere dimenticata nell'elaborazione di qualsiasi specifico progetto di intervento, passerà attraverso momenti di progettazione, di erogazione, di aggregazione ed azioni di comunicazione e sensibilizzazione.

La cooperativa Spazio Aperto, attraverso le azioni indicate nello Statuto si pone l'obiettivo di perseguire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (categorie indicate nella Legge 381/91 e successivi Decreti) mediante le modalità orientative e valutative trasversali alla mansione e alle capacità della persona.

L'operatore di riferimento all'interno del settore occupazionale, ha un ruolo particolarmente delicato ed importante, segue, infatti, tutte le verifiche ed annota



valutazioni e progressi della persona inserita su un'apposita scheda, che diviene la "misura" e la "memoria" dell'andamento dell'inserimento stesso.

Tutte queste annotazioni permettono di seguire l'andamento di ciascuno, così da giungere alla **descrizione di un processo** che meglio esprima il reale andamento dell'inserimento e che sia, inoltre, condiviso da tutti gli operatori siano essi l'équipe di riferimento o i Servizi preposti.

Parte importante dell'iter di inserimento lavorativo e di **valorizzazione delle capacità relazionali**, è inoltre spesso rappresentata anche dai rapporti con le famiglie dei ragazzi, con le quali cerchiamo, ove necessario e possibile, di intervenire in maniera coordinata e concordata.

Nel lento percorso verso il benessere di tutti e di ciascuna delle persone coinvolte nella cooperativa, l'équipe degli operatori si ritrova con scadenza settimanale per monitorare al meglio ogni situazione e condividere proposte e possibilità di intervento.

Dall'analisi degli ultimi dati, risultano essere in aumento gli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate all'interno di Spazio Aperto **in forma diretta**, cioè senza alcuna "mediazione" esterna. Ci pare che ciò evidenzia la capacità e la professionalità raggiunta dal "Settore Sociale" della cooperativa, direttamente ed esclusivamente deputato agli inserimenti lavorativi: maturare in questi anni la necessità di **creare selezioni mirate e progetti personalizzati** idonei alle potenzialità ed alle aspirazioni delle persone, che richiedono direttamente il nostro aiuto.

I dati storici degli inserimenti lavorativi testimoniano il continuo incremento occupazionale delle persone svantaggiate, numeri che ci stimolano a proporre sempre nuove forme di imprenditorialità sociale.

All'interno del progetto Triboca sarà possibile compiere l'inserimento lavorativo di n° 3 persone svantaggiate, chiaramente detto numero è definito esclusivamente per l'azione di start-up di impresa.

Spazio Aperto come già anticipato in precedenza opera principalmente da oltre ventiduenne a favore di persone affette da disabilità fisiche, psicotiche e psichiatriche.

L'attività che andremo a compiere sotto il profilo produttivo **permetterà l'inserimento di nuovo personale** appartenente a queste categorie e **renderà sotto il profilo formativo la possibilità di accrescere l'offerta di nuove opportunità professionali**. L'utilizzo di attrezzature tecnologicamente avanzate, infatti, garantiscono all'inserimento lavorativo **nuovi stimoli e nuove possibilità di crescita**.

Il progetto "Triboca" pertanto permetterà l'inserimento lavorativo delle suddette categorie attraverso gli strumenti e le procedure qui di seguito descritte.



Fase 1: Selezione

La fase inizia con la presentazione degli Utenti da parte dell'Ente Pubblico in particolare con la Provincia di Milano ed il Comune di Buccinasco .

In questa fase viene selezionata la figura a seconda delle caratteristiche della persona e delle attività richieste nel progetto Triboca.

Presa in carico dell'utente: compilata per ogni utente selezionato e con possibilità del suo inserimento in Cooperativa, vengono valutati dall'equipe di inserimento lavorativo nel corso di una riunione, durante questa attività viene compilata la prima parte della *Scheda Dati di Ingresso* dell'utente. Le informazioni non disponibili vengono reperite nel corso del colloquio con l'utente effettuato o dallo psicologo, se richiesto dal Responsabile Inserimenti Lavorativi, o dal Responsabile stesso.

Lo psicologo, se richiesto, e il Responsabile, effettuano il colloquio prima dell'inserimento in Cooperativa da parte dell'utente.

I risultati del colloquio vengono riportati nella parte seconda del Mod.DATI. La scheda viene inserita nella Cartella Utente, che accompagna l'utente durante tutto il suo percorso in Cooperativa.

Il sintesi il Mod. DATI contiene:

- nella prima parte i dati anagrafici ed anamnestici generali dell'utente; è firmato dal Responsabile Inserimenti Lavorativi
- nella seconda parte è riportato l'esito del colloquio con l'Utente (ed eventualmente con i familiari) per la definizione di una sua storia personale non strutturata; è firmata dallo psicologo, se previsto, oppure dal Responsabile degli Inserimenti Lavorativi.

Dopo il colloquio, l'Utente viene inserito in Cooperativa e mantenuto in osservazione tramite l'Operatore di inserimento lavorativo o il Caposquadra.

Il Responsabile del Servizio prende in carico l'Utente apponendo la sua firma sul modulo Mod.PPER *Processo Personalizzato di inserimento lavorativo*. In tal modo il Responsabile del Servizio viene informato del percorso formativo previsto per l'Utente.

Fase 2 : Erogazione del servizio

L'inizio dell'erogazione del Servizio corrisponde con il primo ingresso dell'Utente in Cooperativa all'interno del progetto Triboca.

La fase di erogazione del servizio viene gestita dal Responsabile degli Inserimenti Lavorativi in collaborazione con il Responsabile del settore produttivo della Cooperativa nel quale l'utente è inserito.



Il Responsabile del Servizio istruisce e segue l'Utente con estrema attenzione per un periodo valutativo della durata massima di un mese.

Periodo di Osservazione: l'utente in rimane in osservazione nel settore Triboca per un periodo di un mese, dopo di che viene valutata la sua idoneità a proseguire il percorso in Triboca, rispetto alle capacità richieste e le capacità lavorative che ha sviluppato o potrebbe raggiungere. La valutazione è fatta dalla équipe di inserimento lavorativo affiancata, se richiesto, dallo psicologo.

I risultati della valutazione sono riportati nel modulo Valutazione dopo il Periodo di Osservazione (Mod.VAL). Se la valutazione è positiva, l'équipe di inserimento lavorativo delinea un percorso formativo/lavorativo personalizzato che viene riassunto nel documento: Processo Personalizzato di inserimento lavorativo (Mod.PPER). Il percorso della durata di 3/6 mesi viene discusso in una riunione in cui è presente, oltre all'équipe di inserimento lavorativo, il rappresentante dei Servizi Sociali.

L'utente confermato viene informato del suo percorso formativo/lavorativo, degli obiettivi e delle regole da osservare. Una copia del documento informativo è rilasciata all'utente e una seconda copia, firmata dall'utente, viene posta nella Cartella Utente.

Si utilizza la Lettera di Accordo tra le Parti.

La valutazione contiene:

- presa in carico o meno dell'Utente
- obiettivi
- orario definitivo di lavoro
- giorni di frequenza.

È anche confermata l'assegnazione dell'operatore di inserimento lavorativo ed è definita la frequenza del monitoraggio dell'utente secondo le sue caratteristiche ed il tipo di lavoro assegnatogli.

Se la valutazione al termine del periodo di osservazione è positiva, il Responsabile degli Inserimenti Lavorativi provvede all'assunzione.

Svolgimento dell'attività e monitoraggio

Il servizio, per ogni utente, si svolge secondo il *Progetto Personalizzato di inserimento lavorativo* nel quale sono indicate le diverse tappe del percorso dell'utente nella Cooperativa e le modalità di controllo e verifica del servizio. Alle scadenze previste, definite nel Mod PPER, vengono effettuate le valutazioni di monitoraggio, che sono registrate sulla *Scheda di Valutazione Individuale* (Mod.SVI). Partecipano alla valutazione il Responsabile degli Inserimenti Lavorativi, l'équipe di inserimento lavorativo e lo psicologo. La scheda è firmata dal Responsabile degli Inserimenti Lavorativi.



Ogni comportamento dell'Utente che provoca significative deviazioni dal percorso personalizzato richiede una specifica riunione dell'equipe di inserimento lavorativo. Viene rivalutata l'idoneità dell'Utente alla permanenza in Cooperativa o, in alternativa, la necessità di variare gli obiettivi previsti in Mod PPER. In entrambi i casi partecipa alla riunione dell'equipe il rappresentante dei Servizi Sociali.

Tutti i fatti di rilievo riguardanti l'Utente (p.e. cambio di lavoro, rapporti con la Committenza, rapporti con la famiglia) vengono registrati nella parte quarta del modulo *Progetto Personalizzato di inserimento lavorativo* (Mod.PPER), denominata 'Diario'.

Anche dopo l'assunzione saranno previsti momenti di monitoraggio attraverso incontri periodici

Precedenti esperienze di attività lavorative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

La cooperativa Spazio Aperto collabora, per le "attività" di inserimento lavorativo, con i seguenti Enti Pubblici:

- Comune di Milano: Settore Formazione Lavoro area H; Settore Giovani
- ALA
- Comune di Sesto San Giovanni
- Comune di Cinisello Balsamo
- Comune di Buccinasco
- Comune di Rozzano
- Comune di Monza
- Comune di Lainate
- Comune di Corsico
- Comune di San Giuliano
- Comune di Bollate
- Comune di Cassano D'Adda
- Comune di San Donato
- Comune di Rho
- Comune di Seveso
- Comuni di Cesate e Solaro
- ASL : Milano 1; Milano 2; Milano 3
-

Si rileva inoltre la collaborazione con i seguenti Enti privati:

- Caritas Ambrosiana
- Siloe



- Fondazione San Carlo
- Consorzio C.S.L.
- Associazione Lavoro e Integrazione
- Fondazione Luigi Clerici
- ANFFAS
- ENAIP

Inserimenti lavorativi in cooperativa Spazio Aperto

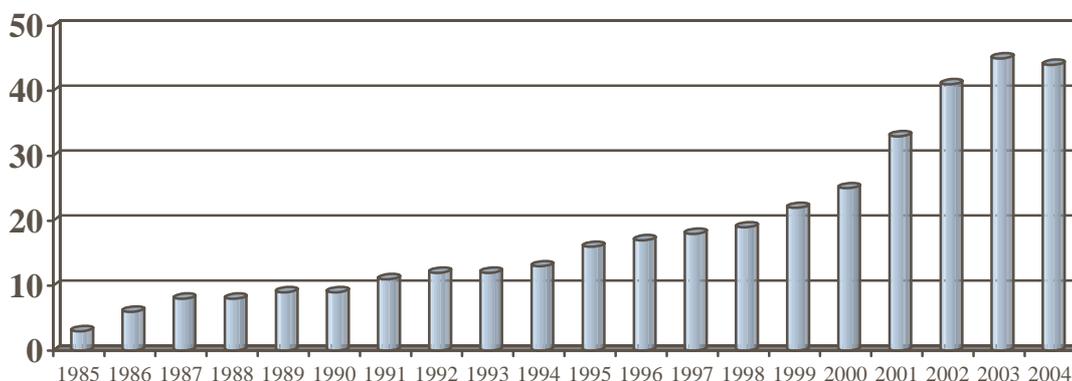
In quasi **ventidue anni di lavoro** sono state integrate socialmente oltre **260** persone svantaggiate nel mondo del lavoro.

Internamente con 45 lavoratori svantaggiati assunti dalla cooperativa Spazio Aperto, e 215 inseriti in aziende esterne attraverso formazione specifica svolta dalla cooperativa con relativo accompagnamento nell'azienda.

Spazio Aperto opera compiendo inserimenti lavorativi di 45 persone svantaggiate nei seguenti settori:

- ❖ Piattaforme Ecologiche
- ❖ Raccolta rifiuti
- ❖ Data Entry
- ❖ Pulizie
- ❖ Laboratorio di Assemblaggio

Grafico 1. media annua 1985 – 2005 inserimenti lavorativi





Attività che saranno effettuate dalle persone assunte

Il personale inserito sarà formato ed inquadrato rispetto a compiti e mansioni assegnatigli, inoltre sarà monitorato non solo dal Caposquadra, e dal responsabile di area, ma anche dal responsabile di settore e degli inserimenti lavorativi.

Le attività che l'operatore inserito dovrà arrivare a compiere sono le seguenti:

- ❖ Svolgerà i compiti di apertura, custodia, sorveglianza, pulizia e chiusura del ristorante Triboca
- ❖ Si occuperà dei servizi al tavolo, della preparazione dei materiali, delle attività di sala.
- ❖ Si occuperà delle numerose attività del “dopo cena” come: la chiusura le pulizie degli ambienti, la preparazione dei materiali per il giorno successivo
- ❖ Si occuperà della assistenza del cuoco e del pizzaiolo apprendendo con il tempo autonomia e professionalità.

Obiettivi del progetto finalizzato

L'inserimento all'interno delle cooperative viene allora inteso e vissuto come **forte ed importante momento di verifica**, di ripresa di contatti con la realtà che tutti siamo soliti conoscere.

La specificità dell'azione sociale, che è rivolta prioritariamente ma non esclusivamente a giovani disabili, connota e qualifica tutta l'attività della struttura e dei suoi diversi settori.

La cooperativa stessa è così luogo in cui sperimentarsi, monitorare le proprie capacità, acquisire competenze specifiche per poter verificare la possibilità di trovare una “sistemazione” lavorativa stabile, all'interno degli ambiti produttivi interni o presso aziende esterne.

Ciò che la cooperativa offre è un sostegno nel percorso individuale, un contatto con il servizio pubblico di riferimento, un “**monitoraggio**” di quello che succede, sia nell'ambito più prettamente lavorativo che dal punto di vista delle relazioni e delle autonomie personali in un contesto di gruppo.

Diversi sono gli strumenti a nostra disposizione per verificare e valutare l'andamento di un inserimento lavorativo. Il tentativo rimane quello di giungere ad una valutazione che sia il più possibile oggettiva e per questo ben supportata da adeguati mezzi di intervento.



L'attivazione delle procedure previste dalle norme ISO 9000 e di tutto l'impianto del **Sistema Qualità** rende poi sempre più puntuale, monitorato e condiviso ogni singolo progetto e percorso.

Ogni processo di valutazione presuppone pertanto la definizione di obiettivi, che rappresentano il punto di riferimento per la valutazione stessa.

Di seguito vengono elencati una serie di **obiettivi generali** presenti in ogni percorso di inserimento lavorativo che descrivono in sostanza il livello di massimo sviluppo atteso per la persona protagonista di tale percorso. Questi obiettivi saranno poi ovviamente ritirati e specificati per ogni singola persona.

Obiettivo 1: acquisire capacità relazionali atte a inserirsi e permanere in un ambito lavorativo organizzato e complesso;

Obiettivo 2: acquisire o sviluppare capacità lavorative, di apprendimento, esecuzione del compito, controllo dei risultati, inerenti le specifiche attività presenti in Cooperativa;

Obiettivo 3: acquisire o sviluppare capacità professionali;

Obiettivo 4: sviluppare autonomia personale;

Obiettivo 5: sviluppare senso di responsabilità rispetto ai compiti operativi e agli ambiti organizzativi nei quali la persona è inserita.

A ciò risponde l'elaborazione, al momento dell'inserimento lavorativo in ingresso presso la nostra cooperativa, di un progetto personalizzato che ci permetta di **adeguare l'attività lavorativa alla situazione particolare della persona inserita**.

Il progetto prevede una sua prima elaborazione dopo l'iniziale fase di permanenza e di conoscenza reciproca all'interno degli ambienti di Spazio Aperto. Viene comunicato e condiviso con i servizi di riferimento e prevede **momenti di verifica in itinere**, così da potersi al meglio adeguare alle situazioni particolari che si vengono via via creando nella "storia" della persona e nella situazione lavorativa e relazionale della cooperativa e dell'ambiente che lo accoglie.

L'operatore di riferimento all'interno del settore ha in questo senso un ruolo particolarmente delicato ed importante, segue tutte le verifiche ed annota valutazioni e progressi della persona inserita su un'apposita scheda che è la "misura" e la "memoria" dell'andamento dell'inserimento stesso.

Tutte queste annotazioni permettono di seguire l'andamento di ciascuna persona, così da giungere ad uno strumento che meglio testimoni il reale percorso dell'inserimento e che sia condivisibile da tutti gli operatori all'interno dell'équipe e dei servizi di riferimento.

Parte importante dell'iter di inserimento lavorativo e di valorizzazione delle capacità relazionali, è inoltre spesso rappresentata anche dai rapporti con le famiglie, con le quali cerchiamo, ove necessario e possibile, di intervenire in maniera coordinata e concordata.



Modalità di raccordo con i servizi sociali del territorio

I servizi si occupano di cura, intervento terapeutico, utilizzano competenze psicologiche e sociali, la cooperativa invece si prende in carica e **accompagna in un percorso di acquisizione di competenze professionali e capacità relazionali**. La prospettiva è quella di utilizzare il lavoro come esperienza che favorisca lo sviluppo dell'autonomia personale e dell'identità sociale.

La relazione con i servizi sarà fattivamente instradata e documentata con il processo di inserimento lavorativo così come descritto nel punto precedente la cooperativa si troverà a gestire la relazione con gli inseriti in accordo e sinergia con i servizi sociali nella condivisione degli interventi.

Occorre raccordare i servizi, tra l'esigenza di sostegno sul progetto personalizzato e la risultanza operativa dello stesso, la condivisione degli obiettivi lavorativi, mettendo in moto meccanismi di intervento che si traducono in progetti personalizzati e competiti.

- Occorre aprire una relazione di confronto e condivisione del percorso d'inserimento, individuando chiaramente i diversi ruoli e compiti
- La cooperativa presente il proprio progetto e i suoi obiettivi di integrazione socio-lavorativa
- La cooperativa si confronta con i servizi con la consapevolezza del proprio ruolo e delle risorse che può mettere a disposizione.

Determina:

- Chi fa che cosa: definire i compiti e i diversi ruoli fra servizio e cooperativa
- Condivisione degli obiettivi e delle modalità del percorso
- Sintonia sul lavoro di rete e la co-progettazione come modalità operativa
- Accordi sulla continuità della presenza del servizio durante il percorso e sulla disponibilità ad intervenire sulle difficoltà e nelle emergenze
- Definizione di verifiche periodiche con il servizio per monitorare i percorsi



Personale addetto al recupero sociale e lavorativo delle persone svantaggiate

Le figure professionali che operano in Spazio Aperto e sono preposte ad intervenire nel processo di inserimento lavorativo a favore dell'utente e del Progetto Triboca, sono:

- il Responsabile Inserimenti Lavorativi
- l'Operatore di inserimento lavorativo.
- Psicologo.

Il Responsabile Inserimenti Lavorativi

Il Responsabile del Servizio Inserimento Lavorativo della cooperativa Spazio Aperto garantisce le seguenti caratteristiche professionali:

- Quindici anni di esperienza nel ruolo
- diploma di operatore sociale
- conoscenza delle leggi sul lavoro
- esperienza nella conduzione di gruppi
- esperienza nelle pubbliche relazioni

Il Responsabile è preposto alle relazioni con gli Utenti, con gli Operatori di inserimento lavorativo, con lo psicologo, con gli Enti Pubblici, con i capisquadra dei servizi ed eventualmente con i parenti degli Utenti.

L'Operatore di inserimento lavorativo

L'operatore di riferimento sugli inserimenti lavorativi garantisce le seguenti caratteristiche professionali:

- diploma di operatore sociale
- cinque anni di esperienza nel settore

Nominato dalla Direzione aziendale su indicazione del Responsabile Inserimenti lavorativi; è l'operatore di riferimento per un certo numero di utenti, affianca l'utente nel lavoro durante le diverse fasi del suo percorso, partecipa alle riunioni di verifica del percorso formativo-professionale dell'utente.



Lo psicologo

Lo psicologo della cooperativa Spazio Aperto è regolarmente assunto ed iscritto a libro matricola. Si tratta di un professionista scelto in base ai criteri qualificanti del proprio percorso professionale la sua presenza è richiesta dal Responsabile Inserimenti Lavorativi in funzione della complessità del caso.

Equipe di Inserimento Lavorativo.

Le persone responsabili della compilazione del Percorso Personalizzato dell'Utente e della sua Valutazione sono le persone elencate nei punti precedenti e costituiscono l'equipe di Inserimento Lavorativo.

L'equipe interna è costituita da:

- Responsabile Inserimenti Lavorativi
- Operatori di Inserimento Lavorativo
- Responsabile del Servizio

L'equipe allargata è costituita da:

- persone precedenti
- psicologo
- Servizi Sociali



Metodi e Strumenti

Le priorità individuate sono articolate mediante il raggiungimento degli obiettivi. Questi per poter essere sviluppati necessitano di alcune opzioni operative – gestionali. Il Spazio Aperto utilizzerà i seguenti strumenti:

Piano economico

Al fine di poter rendere sostenibile dal punto di vista economico il progetto, devono essere individuate le “voci” che ne definiscono le entrate e le uscite di spesa: esse costituiscono il bilancio economico. Il rilancio delle attività renderà necessario un investimento consistente da parte di Spazio Aperto avendo individuato come priorità il buon successo delle iniziative di impresa, il recupero della visibilità e della qualità del prodotto che andremo ad offrire.

Successivamente sarà compito della struttura gestionale e organizzativa valutare l'incidenza dei costi variabili rispetto all'andamento delle attività e rendere in tempi brevi omogenei con i ricavi i costi fissi.

I centri di costo di maggior rilievo saranno:

- Personale, nel rispetto dei costi derivanti dall'applicazione del CCNL delle Cooperative Sociali
- Acquisto Merci: ci si pone l'obiettivo di creare con i fornitori massa critica positiva all'ottenimento di una scontistica soddisfacente senza incidere nella qualità del prodotto;
- Attività di marketing e di comunicazione;
- Acquisti beni durevoli: attraverso l'ammortamento dei cespiti si ripartirà il costo in più esercizi
- Manutenzioni ordinarie;
- Realizzazione attività culturali: attraverso una pianificazione partecipata, alla quale dovranno contribuire tutti i portatori di interesse del progetto e del territorio, avverrà il rilancio delle attività di impresa, l'investimento consisterà in personale in grado di svolgere sintesi del processo di condivisione e capacità nella realizzazione delle attività.

I centri di ricavo di maggior rilievo saranno:

- vendita di servizi
- vendita di prodotti
- contributi relativi alla realizzazione del progetto da parte di Fondazioni o altre Istituzioni
- proventi derivanti dalla nuova progettazione di attività;



La redazione del bilancio deve quindi articolare una puntuale e credibile elencazione delle uscite e delle entrate promuovendone un giusto equilibrio e, per quanto possibile, determinare i margini necessari a gestire momenti di fluttuazione del mercato (minor affluenza).

I risultati del bilancio economico sono derivati da un'ipotesi credibile e condivisa di sviluppo che tiene conto della possibilità/necessità di attivare iniziative innovative di promozione e comunicazione sociale.

Analisi delle modalità operative e gestionali per la stesura del piano economico sostenibile per il buon successo del progetto

Investimento sulle professionalità: per l'esercizio e la funzionalità delle differenti attività si intende procedere mediante **lo sviluppo delle professionalità** che permetta una massimizzazione della resa delle diverse unità d'offerta.

Ciò significa che una particolare attenzione verrà data ai diversi profili che devono essere attivati; alla **costante formazione e aggiornamento del personale**; al **coinvolgimento dei lavoratori** nel progetto complessivo di "Tutti i sapori della Legalità".

Una buona politica delle Risorse Umane necessita di grandi investimenti, ma produce fidelizzazione e una maggior trasparenza e coerenza nella gestione delle differenti attività, oltre che benessere dei lavoratori occupati.

In particolare crediamo importante andare verso **un'integrazione delle professionalità a partire dalle specifiche competenze**: ciò presuppone che si parta dal considerare come priorità nella valutazione dei singoli operatori, non già la piena conoscenza-controllo di ogni dinamica progettuale, quanto piuttosto la competenza atta al raggiungimento degli obiettivi specifici.

La scelta degli operatori verrà quindi fatta secondo criteri di **competenza professionale**, valutando i curricula personali, attraverso colloqui attitudinali e, laddove ve ne fosse l'occasione e la necessità, anche mediante prove presso strutture con caratteristiche analoghe a quelle di nostro interesse.

Ciò non toglie ai giovani la possibilità di candidarsi per la gestione di alcune attività economiche e commerciali. Semmai ciò può diventare strategico per il radicamento del progetto: tuttavia dovranno anch'essi rispondere ai criteri di professionalità e buona competenza nella gestione dei ruoli affidati.

Ad ogni attività professionale sarà comunque corrisposta una regolare e congrua retribuzione, secondo quanto prescritto dalle norme vigenti in materia di regolazione dei contratti di lavoro.



Controllo di gestione: la possibilità di controllare gli andamenti delle attività economiche deriva da un lavoro **costante di monitoraggio dei flussi** (acquisti, spese, vendite, entrate).

Lo spirito che anima il progetto non deve mai essere contrapposto ai principi di serietà e rigore con cui si esercitano le funzioni di **controllo** dei meccanismi di funzionamento: questi ultimi semmai sono attivati proprio per rendere funzionale tutto l'intero meccanismo di produzione socio-culturale, quindi per rendere perseguibile una scommessa alquanto complessa.

Il controllo di gestione deve permettere la razionalizzazione degli acquisti e delle vendite; impedire che alcune attività si evincano come "in perdita" solo in fase di bilancio consuntivo; la messa a punto dei prezzi di vendita e delle offerte.

Inserimenti lavorativi: fra le priorità delle cooperative sociali vi è quella degli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate. **Questa caratteristica è inserita fra i criteri di composizione del piano economico in quanto strutturale dei piani dell'impresa sociale.** L'inserimento è un'opzione che vale a produrre ambiti di cittadinanza per persone considerate poco o non sufficientemente produttive dal mercato del lavoro profit e perciò da esso allontanate.

L'inserimento non può essere assunto quale motivo per il mancato raggiungimento degli obiettivi.

È l'impresa nel suo insieme che deve raggiungere gli scopi, entro i quali c'è la forte valenza sociale degli inserimenti lavorativi: ogni lavoratore dovrà parimenti assumersene il carico, così come gli altri soggetti coinvolti **nell'impresa di comunità.** L'impresa per contro deve riuscire a stimare quali siano gli ambiti di inserimento più adeguati alla promozione delle persone (con svantaggi o senza) considerando la tipologia di attività esercitate e le peculiarità di ciascuna di esse, le competenze, le attitudini e i bisogni.

Diversificazione delle offerte e dei target: le strategie che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi, quindi anche la costruzione di un buon piano economico, possono essere differenti. Quelle prescelte dal consiglio di amministrazione di Spazio Aperto volgono verso **una maggior apertura a parti differenti della comunità locale.** Ciò vale sia per gli aspetti sociali che per quelli socio-culturali.

Ciò significa che per ogni spazio utile si cercherà di favorire un "allargamento della base sociale" a target differenti anche attraverso la **diversificazione delle offerte e delle attività.**

"Tutti i sapori della Legalità" sarà dunque lo spazio che, nel rispetto delle sue disponibilità, verrà interamente usato ai fini del raggiungimento degli obiettivi.

Il ristorante-pizzeria, dovrà attrarre persone differenti e fidelizzarne la maggior parte.



In particolare nell'attività promozionale si terrà conto delle esigenze delle famiglie, dei giovani, delle associazioni, delle imprese.

Per ciascuna di esse si valuteranno programmi e offerte ad hoc.

A titolo d'esempio intendiamo descrivere alcune ipotesi di lavoro:

- **per le famiglie:** si procederà mediante proposte economicamente sostenibili e vantaggiose; menù per bambini differenziati nei prezzi da quelli degli adulti; allestimento (se ve ne fosse la possibilità) di spazi per bambini; pacchetti offerta (per es: pranzo + spettacolo pomeridiano, anche in accordo con altri servizi comunali); offerte per ricorrenze e festività (per es: pranzo + spazi festa); allestimento banchetti; etc.
- **per giovani:** possono stimarsi convenzioni (per es: "under 25"); serate ad hoc; promozione di pacchetti (per es: cena + festa); promozione di incontri "a cena con..." (amministratori, artisti, associazioni, intellettuali etc); per-corsi di conoscenza dei prodotti alimentari; etc.
- **per le aziende:** si possono prevedere convenzioni particolari; promozione di eventi e banchetti; incontri con le realtà locali; etc.
- **per le associazioni:** può attivarsi un sistema di offerte particolari; si può promuovere un sistema di convenzionamento allargato al sistema della cooperazione sociale e all'associazionismo provinciale che permetta alle imprese/associazioni di avere sconti per i propri soci, per la realizzazione di eventi e ricorrenze; etc.

Anche per quanto attiene i giorni dedicati alle associazioni, l'ottica è la medesima.

In esso verranno proposte attività diversificate, che potranno essere realizzate anche con la collaborazione dei gruppi, delle associazioni stesse e delle organizzazioni della comunità che verranno via via coinvolte.

Per quanto possibile il ristorante di Buccinasco dovrà ospitare **iniziative capaci di attrarre target diversi, in orari e in giorni diversi della settimana.**

Lo spazio quindi non avrà un unico target di riferimento: la programmazione sarà funzionale alla partecipazione di giovani, adulti, organizzazioni, famiglie, Istituzioni attraverso molteplici offerte e la massima versatilità degli spazi.

Musica, teatro, feste, rinfreschi, laboratori, conferenze, corsi etc, possono essere solo un piccolo esempio delle attività che si dovranno-potranno realizzare.

Gli spazi dovranno essere resi compatibili con gli scopi e gli obiettivi delle iniziative decise di volta in volta.

La diversificazione dei *target e delle offerte* risponde alla necessità di poter incrementare lo sviluppo delle attività commerciali. Ma ciò può avvenire anche attraverso la promozione di nuove iniziative. Questo obiettivo ha da intendersi



connesso anche alla possibilità di attivare nuove iniziative di imprenditorialità giovanile.

Fra queste, ci sarà uno spazio di vendita di prodotti di Libera e della cooperazione sociale; i differenti spazi possono essere adeguatamente utilizzati al fine di rendere possibili nuove sperimentazioni e nuovi ambiti di iniziativa socio-culturale.

Qualità dei prodotti e dei processi: la qualità (dei prodotti, dei processi e delle offerte) va sempre più affermandosi come elemento centrale di distinzione dell'iniziativa di impresa, dei servizi o del territorio.

In virtù di ciò, **la qualità può diventare un forte motore del marketing capace di attrarre fasce significative di mercato.**

Nel nostro paese il dibattito attorno alla qualità è ampio e coinvolge istituzioni e privati nel difficile processo di condivisione di elementi, significati, strumenti di misurazione.

In ogni caso crediamo che la qualità non possa rimanere una questione ideologica, né tanto meno uno strumento che rifletta esclusivamente le proprie necessità o aspirazioni. Soprattutto per quanto concerne il "lavoro nel sociale e nella cultura di una comunità" essa deve poter trovare criteri utili alla misurazione dei processi che siano trasparenti e condivisi, cercando di superare le diffuse pratiche autoreferenziali in uso sia dal sistema dei servizi pubblici sia da quello del privato sociale.

Per essere misurata la qualità dell'offerta di Triboca ci si deve poter avvalere di strumenti idonei capaci di cogliere la qualità percepita dai giovani e dalla comunità nel suo insieme.

Vanno per tanto identificati dei criteri innovativi capaci di misurare la qualità dei processi organizzativi e gestionali, dei prodotti e delle merci utilizzate, della promozione delle iniziative socio-culturali.

La misurazione della qualità è parte integrante del Bilancio Sociale



Piano Finanziario ed Economico

Ristrutturazione Immobile, Macchinari e Attrezzature

Le aree sequestrate nella sede di Via Bramante saranno in modo opportuno ristrutturate ed adeguate nel rispetto delle leggi in materia di locali pubblici. L'area identificata ed utilizzabile è al piano terra ed è di 200 m².

La seguente è la stima analitica dei costi di ristrutturazione così come indicata da un primo sopralluogo congiunto con lo studio di architettura HB Group, specializzato in particolare in attività architettoniche e strutturali rivolte a persone portatrici di handicap psico-fisico.

Inoltre si dovranno compiere interventi di diversa natura per testare gli strumenti di produzione, la valutazione non è ancora completa visto che per una analisi approfondita dovranno essere collegate le varie utenze e serviranno le competenze specifiche di esperti del settore, abbiamo quindi nella stima indicato dei costi soprattutto per quanto riguarda l'aspetto cucina escludendo anche beni riutilizzabili da valutare successivamente.

Alla luce di una opportuna previsione economica e finanziaria del progetto, in relazione al presente capitolo delle attrezzature e dei macchinari, si prevedono necessari fondi in grado di rendere operativo il progetto per le seguenti operazioni di ripristino e nuova acquisizione così riassunti:



INTERVENTO EDILIZIO DI RISTRUTTURAZIONE	EURO
STIMA DI MASSIMA DEGLI INTERVENTI (ANALITICA PER VOCE)	
Rimozioni	
- rimozioni varie	4.000,00
Tinteggiature	
- pareti, rivestimenti murali, caloriferi	10.000,00
- serramenti e vetrine (e serrande)	3.000,00
- zoccolino	1.000,00
Sistemazione pavimento	2.000,00
Impianto elettrico	
- rifacimento impianto a norma	18.000,00
- corpi illuminanti	4.000,00
- linea telefonica	1.000,00
- allacciamento elettrico	1.000,00
Impianto di riscaldamento	
- nuova caldaia e radiatori	21.000,00
Impianto di raffrescamento	
- condizionatori	5.000,00
Sistemazione Controsoffitto	5.000,00
Sanitari	
- sistemazione del bagno, sostituzione sanitari e rubinetteria	3.000,00
Serramenti bagno	
- fornitura e posa di nuovi serramenti	2.000,00
Sistemazione esterna	
- realizzazione di rampa	8.000,00
- fioriere e sistemazione esterna	2.000,00
	90.000,00



**MACCHINARI, ARREDI E
ATTREZZATURE**

Euro

Sistemazione Banco Bar	8.000,00
Sistemazione Cucina	50.000,00
Sistemazione Forno	10.000,00
Posa nuova canna fumaria	4.000,00
Mobili e arredi	8.000,00
Stoviglie	2.000,00
Attrezzatura cucina	1.000,00
	83.000,00
	(IVA esclusa)

Il layout e la comunicazione avranno un importante capitolo per la piena riuscita di Triboca, pensiamo ad una importante attività per il lancio e promozione del ristorante.

**GRAFICA - PROMOZIONE -
COMUNICAZIONE**

Euro

Progetto Grafico	3.000,00
Stampa materiale promozionale	2.000,00
Listini e cartellonistica interna	1.000,00
Insegna luminosa	1.000,00
	7.000,00



Piano Finanziario del Progetto

Il piano finanziario per la copertura degli investimenti verrà attuato attraverso le linee di finanziamento che Spazio Aperto ha attualmente in essere con alcune banche.

La necessità di accedere a un mutuo finanziario pari a € 180.000,00 si renderà indispensabile per l'acquisizione delle opere sotto riassunto:

Schema riassuntivo costi

Descrizione	Totale Investimento Euro
Ristrutturazione Immobile	90.000,00
Macchinari, Arredi e attrezzature	83.000,00
Grafica, promozione, comunicazione	7.000,00
Totale investimento	180.000,00

Per quanto concerne la parte gestionale è pertanto previsto l'impiego di risorse disponibili in bilancio a copertura dei costi, in attesa della maturazione di centri di ricavo da vendita di servizi di ristorazione prevedibili dal terzo mese di apertura dell'esercizio.

La decisione di intraprendere tale iniziativa è inoltre garantita dalle riserve che Spazio Aperto ha saputo accantonare nel corso degli esercizi precedenti.

Copertura dei Costi

I costi previsti per il primo esercizio saranno pari a €130.000 e saranno coperti dai ricavi di vendita di beni e servizi a soggetti privati e dal contributo Cariplo pari a € 100.000.

Per il secondo anno, momento di maggiore sviluppo del settore i costi saranno pari a € 195.000 e saranno interamente coperti dalle attività produttive del settore.



Conclusioni

Realizzeremo questo progetto con la solerzia che ci contraddistingue; la quota parte che sarà stanziata dalla Provincia di Milano ci permetterà di affrontare con minor ansia l'impegno economico.

Per noi "Triboca - tutti i sapori della Legalità" è una sfida importante, perché nasce con la volontà di essere impresa che sia socialmente ed economicamente valida, completando così con successo il percorso della legge 109/96.

Ci sembra importante credere che la cooperazione sociale si occupi anche di attività complesse, perché è anche attraverso ad esse che si crea valore aggiunto, nuovi inserimenti, legalità e formazione in un settore qualificante.

Ringraziamenti

Ci sono stati di grande aiuto per la realizzazione di questo elaborato sia la collaborazione costante dell'assessore Rino Pruiti del comune di Buccinasco, sia gli uffici comunali tutti, per la solerzia nei sopralluoghi e nella reperibilità di quei ahimè pochi materiali recuperati sugli spazi di Via Brunelleschi.

Un ringraziamento particolare va all'ing. Luigi Seguini che ha sezionato all'inverosimile ogni aspetto della questione, all'architetto Giovanni Del Zanna che ha risposto brillantemente ai nostri quesiti.

Alberto Fontana

Presidente Cooperativa Spazio Aperto

Milano il 11-12-2006